

CORTE DEI CONTI
 UFFICIO DI CONTROLLO PREVENTIVO
 SUI MINISTERI DEI SERVIZI
 ALLA PERSONA E DEI BENI CULTURALI
25 NOV. 2010
 Prot. n. 1604

EMME S.A. DR. F. TRONFINI
 RESP. CINECA IT PRUNETI
 F. TRONFINI
 F. PRUNETI & C.



DE UN...
 STUDIO...
 ALL...
 PROT. N. 165

Decreto n. 465 del 13 OTT. 2010

30 DIC 2010
 8306

CORTE DEI CONTI
 UFFICIO DI CONTROLLO PREVENTIVO
 SUI MINISTERI DEI SERVIZI
 ALLA PERSONA E DEI BENI CULTURALI
29 DIC. 2010
 foglio 176
 M. E. RASO

VISTA la legge 2 dicembre 1991, n. 390, recante norme sul diritto agli studi universitari;

VISTO il Protocollo d'intesa stipulato in data 1/3/2010 tra la Conferenza dei Rettori delle Università italiane e la Conferenza Permanente dei Collegi universitari legalmente riconosciuti, con il quale viene sancita la possibilità, da parte dei Collegi, di organizzare corsi e attività formativi per i quali vengono riconosciuti, da parte delle Università, crediti formativi agli studenti partecipanti;

VISTO il D.M. 5.8.2009, n. 5, registrato alla Corte dei Conti il 18.9.2009, reg. 5 fg. 397, con il quale sono stati determinati per il triennio 2009-2011, i criteri di ripartizione del contributo ministeriale in favore delle Residenze statali e dei Collegi universitari legalmente riconosciuti;

RITENUTA la necessità di coordinare i criteri di cui al d.m. 5 agosto 2009, n. 5 sopra citato, alla luce del processo di riforma in atto del Sistema universitario e in particolare con la revisione della vigente normativa sul diritto allo studio, con l'ausilio di un "tavolo tecnico" di esperti, all'uopo costituito;

VISTO il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;

VISTO il D.M. 30 giugno 2010, n. 264, costitutivo il "tavolo tecnico" cui è stato affidato il compito di individuare criteri e indicatori per l'erogazione del contributo di cui al Capitolo 1696, da assegnare ai Collegi universitari legalmente riconosciuti e alle Residenze statali, più aderenti all'evoluzione normativa in atto del Sistema Universitario;

VISTO il disposto: -art. 33, comma 2, del D.P.R. 19.6.1979, 348; - art. 4, della Legge 13.4.1983, 122, attraverso il quale sono state delegate alla Regione autonoma della Sardegna le funzioni in materia di assistenza scolastica in favore degli studenti universitari;

VISTA la disponibilità di euro 27.391.994,00, iscritta al **capitolo 1696**, "contributo a favore dei Collegi universitari legalmente riconosciuti per lo svolgimento di attività culturale a carattere nazionale ed internazionale e finanziamento delle funzioni delegate alla Regione autonoma Sardegna in materia di diritto allo Studio", del bilancio di previsione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2010: di cui la quota di Euro 2.699.624,00 da riservare alla Regione autonoma della Sardegna, in osservanza del richiamato art. 33, comma 2, del D.P.R. 348/79 e dell'art. 4, della Legge 122/83;

VISTO il documento del 15 luglio 2010 approvato all'unanimità dal "tavolo tecnico" sopra citato;

UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
 presso il Ministero dell'Istruzione,
 dell'Università della Ricerca
 PROTOCOLLO
13 OTT. 2010
 10008



Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

RITENUTO pertanto, di attribuire ai Collegi e Residenze, per l'anno 2010, la quota di Euro 24.692.370,00 nella misura sotto indicata che verrà attribuita con le stesse modalità anche negli anni 2011-2012, sempreché ne sussistano le condizioni e compatibilmente ai relativi stanziamenti di bilancio:

- a) alle Residenze statali una quota pari ad Euro 6.789.516,89, da ripartire tra le stesse in misura proporzionale a quello riconosciuto per l'E.F. 2009;
- b) ai Collegi universitari legalmente riconosciuti una quota pari ad Euro 17.902.853,11, di cui:

• il 70% assegnato quale contributo ordinario di funzionamento;

• il 30% della disponibilità residua è così ripartita:

- 40% quota di incentivazione;

- 50% quota di sviluppo;

- 10% quota per esigenze di carattere straordinario.

- La quota di incentivazione discende da valutazioni in ordine alle iniziative che maggiormente saranno in linea con gli obiettivi del MIUR nel periodo di riferimento:
- numero degli studenti che si laureano entro la durata prevista per il corso di laurea frequentato;
 - numero dei crediti formativi riconosciuti agli studenti partecipanti alle attività e corsi;
 - numero degli studenti stranieri ospitati;
 - numero degli studenti che hanno acquisito attestazioni di conoscenza di lingua straniera;
 - numero dei laureati frequentanti un master, una scuola di specializzazione o scuola di dottorato, residenti in via permanente all'interno del Collegio universitario;
- la quota di sviluppo tende a valorizzare e premiare iniziative dei Collegi che incrementano posti letto o migliorano le strutture esistenti;
- la restante disponibilità è riservata ad esigenze di carattere straordinario.

CONSIDERATA la necessità di dare una ponderazione specifica alle residenze dei Collegi universitari legalmente riconosciuti localizzate nelle aree in situazione di disagio socio-economico secondo la definizione dell'Obiettivo 1 dell'Unione Europea;

VISTO il parere espresso dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario in data 13 settembre 2010;



Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DECRETA:

per le motivazioni in premessa citate, alle Residenze statali ed ai Collegi universitari I.r., per l'anno 2010, la disponibilità finanziaria di Euro 24.692.370,00,00 di cui al Capitolo 1696/01, verrà attribuita nella misura sotto indicata con le stesse modalità anche negli anni 2011 - 2012, sempreché ne sussistano le condizioni e compatibilmente con i relativi stanziamenti di bilancio:

Articolo 1

alle Residenze statali è attribuito un contributo annuo pari ad Euro 6.789.516,89, da ripartire tra le stesse in misura proporzionale a quello riconosciuto per l'esercizio finanziario 2009;

Articolo 2

ai Collegi universitari legalmente riconosciuti è attribuito un contributo pari ad Euro 17.902.853,11, così ripartito:

- il 70% pari ad Euro 12.531.997,17, quale contributo ordinario di funzionamento, la cui quota è determinata proporzionalmente sulla scorta del contributo più favorevole assegnato a ciascun Collegio I.r., nel pregresso arco temporale 2005-2009;
- il 30% della disponibilità residua pari ad Euro 5.370.855,94 è così ripartita:

- **40% pari ad Euro 2.148.342,38** - quota di incentivazione, sulla scorta delle seguenti modalità:

- 30% riferito al numero degli studenti residenti in Collegio che si laureano entro la durata prevista per il corso di laurea frequentato ;
- 35% riferito al numero dei crediti formativi riconosciuti agli studenti partecipanti alle attività e corsi organizzati dai Collegi;
- 15% riferito al numero degli studenti stranieri ospitati;
- 10% riferito al numero degli studenti che hanno acquisito attestazioni di conoscenza di lingua straniera;
- 10% riferito al numero dei laureati frequentanti un master, una scuola di specializzazione o scuola di dottorato, residenti in via permanente all'interno del Collegio universitario; tenendo presente la seguente ponderazione:
 - laureati residenti in collegio frequentanti un master punti 1
 - laureati residenti in collegio frequentanti una scuola di specializzazione " 2
 - laureati frequentanti una scuola di dottorato " 3



Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- 50% pari ad Euro 2.685.427,97 quota di sviluppo di cui :

- 70% da attribuire per la creazione di posti letto, con le seguenti ponderazioni;

- posti letto totali	punti	1
- posti letto creati tra il 2002 e il 2006	"	5
- posti creati dal 2007	"	10

L'assegnazione della presente quota avverrà in proporzione alla somma delle ponderazioni.

- 30% da attribuire per il miglioramento qualitativo delle strutture esistenti, con le seguenti ponderazioni:

- | | | |
|--|-------|-----|
| - spazi disponibili | punti | 1 |
| - spazi con cablaggio, dotati di velocità maggiore o uguale a 10Mb al secondo | " | 1,1 |
| - spazi relativi ai collegi pavesi e ad edifici storici, intesi come edifici sottoposti a vincolo dalla Soprintendenza dei Beni Culturali | " | 1,3 |
| - spazi relativi alle residenze localizzate in aree comprese in situazioni di disagio socio-economico, secondo la definizione dell'Obiettivo 1 dell'UE | " | 1,3 |
| - spazi interessati da interventi di miglioramento | " | 1,5 |

L'assegnazione della presente quota avviene in proporzione alla somma delle ponderazioni

- 10% pari ad Euro 537.085,59 -quota per esigenze di carattere straordinario-

Qualora le suddette esigenze non esauriscano la quota disponibile entro la fine dell'esercizio, la stessa sarà utilizzata per finanziare specifiche attività svolte da uno o più Collegi per conto del Ministero, o dallo stesso approvate, ovvero ripartita fra tutti sulla base dei criteri di cui alla quota di incentivazione.

Articolo 3

Nel corso del triennio, qualora lo stanziamento dello specifico capitolo di bilancio dovesse essere incrementato o ridotto, la stessa percentuale rispettivamente in aumento o in riduzione sarà applicata alle quote individuate nei precedenti articoli.

Articolo 4

Il presente decreto, con validità triennale 2010-2012, sostituisce integralmente i criteri fissati dal D.M. 5 agosto 2009, n. 5 (registrato alla Corte dei Conti il 18.9.2009, reg. 5, foglio 397).

Il presente decreto è inviato agli Organi di controllo in base alla vigente normativa.

IL MINISTRO

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento Ragioneria e Ufficio dello Stato
L.O. 9, presso il Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

Visio n. 2111 Capitolo 1535
Roma, 12 NOV. 2010

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO VI
Dot. SSA SEVIA PALTEPIC

